

GIOIRE NEL CORREGGERE GLI ERRORI

In tutti gli insegnamenti del Buddha Dharma dovete sempre iniziare con la giusta motivazione. La giusta motivazione è veramente ciò che stabilisce cosa è d'aiuto e cosa non è d'aiuto. Se la vostra motivazione è solo per voi stessi, diciamo che venite ad imparare, ad ascoltare così da poter trovare dei nuovi trucchi, dei nuovi modi per farvi manipolare il vostro mondo, così che le altre persone arrivino dopo di voi o volete mostrare quanto siete intelligenti o per il vostro desiderio di voler crogiolarvi all'interno di quell'oceano di nozioni intellettualizzate, concettualizzate, allora naturalmente non avrete assolutamente nessun merito e nessun beneficio. Accumulare i meriti giusti, accumulare i meriti puri, vi richiede una pura motivazione, non fatelo perché pensate di accontentare qualcun'altro, non fatelo perché volete che le altre persone pensino che siete intelligenti, non fatelo perché pensate: "Oh, se faccio in questo modo allora sembrerò come un buddista!", fatelo per la giusta comprensione, per il giusto motivo, per il beneficio di tutti gli esseri senzienti. Per poter beneficiare dall'insegnamento vi serve sapere come studiare, per fare questo avete bisogno di assicurarvi, durante l'insegnamento, di essere liberi dai difetti abitudinari che diverranno degli ostacoli che ci fermeranno dal comprendere l'insegnamento chiaramente. Per cui prima vediamo quelli che chiamiamo i tre difetti del vaso.

I TRE DIFETTI DEL VASO

Qui viene usato l'esempio di un contenitore, un vaso. Se il vaso è girato al contrario allora sarà come qualcuno che non presta attenzione all'insegnamento e qualunque cosa è disponibile, non potrete trattenerla. Un vaso girato al contrario non può ricevere l'insegnamento, per cui indica quando qualcuno non presta attenzione all'insegnamento o se il contenitore, il vaso ha dei buchi all'interno, di nuovo non potrà trattenere l'insegnamento, che significa che anche se avete ascoltato l'insegnamento, lo dimenticate molto facilmente e molto velocemente. Poi il terzo difetto è quando ascoltate con la mente che è piena di ogni sorta di pensiero casuale, in particolare pensieri di natura fanatica, e sarà come un vaso che ha qualche tipo di macchia, qualche tipo di veleno e non è stato pulito bene.

Allora queste, come studenti, sono le tre cose a cui abbiamo bisogno di fare attenzione. Qualunque cosa ascoltate, la registrate; avete bisogno di non permettere che venga ascoltata e poi sparisca e assicurarvi anche di non mischiare l'insegnamento con pensieri negativi. Questi sono conosciuti come i tre difetti del vaso.

LE SEI MACCHIE

Poi il prossimo riguarda, il bisogno di evitare le sei macchie. Macchia significa qualcosa che apporta dello sporco, cose che contaminano quello che sta accadendo. La prima è quando ascoltate con orgoglio, pensando di essere bravi quanto l'insegnante che sta dando l'insegnamento. Poi il secondo è che ascoltare senza nessuna fede, per cui

qualunque cosa ascoltiate continuerete a trovare dei difetti, cercando come: "Oh penso che questo sia sbagliato. Oh, penso che questo non sia corretto", provate costantemente a cercare dei difetti nell'insegnamento e nell'insegnante. Il terzo è indifferente all'insegnamento, pensando che, sia che riceviate l'insegnamento o no, non abbia nessuna grande importanza. La quarta macchia è sia che siate distratti dall'ambiente circostante o che vi ritroviate immersi in uno stato di autoassorbimento, al punto in cui diventate assennati; per cui le persone che hanno per abitudine la sonnolenza, questa è l'indicazione che praticate l'autoassorbimento. Alcune persone mi dicono: "mi sento assennato quando facciamo la preghiera, perché?" Perché siete assorbiti in voi stessi, le cose che dovrete fare non le fate e poi agite come se faceste attenzione, non prestate attenzione, prestate attenzione soltanto al copione che scrivete per voi stessi, alla recitazione che volete dare. Quindi questo ha a che fare con la sonnolenza, quando siete autoassorbiti sarete assennati. Poi infastiditi facilmente, pensando o che l'insegnamento sia troppo lungo o che le condizioni in cui ricevete l'insegnamento non siano quelle che vi piacciono. Poi infine vi scoraggiate facilmente pensando che siete incapaci di praticare l'insegnamento o di ottenere la liberazione.

Queste sono conosciute come le sei macchie. Ascoltare con orgoglio, pensando: "Oh, questo lo so già... questo è facile, lo so già. Questo l'ho già sentito prima!", questo è orgoglio; o ascoltare senza fede, senza fiducia, senza credere all'insegnamento o diventando incuranti su ciò che riguarda l'insegnamento, o distraendovi facilmente su quello che accade attorno a voi, a causa dei fattori esterni, o essendo autoassorbiti, questi sono fattori interni, dove diventate assennati e perdete il senso della concentrazione, o vi infastidite facilmente pensando: "Perché l'insegnamento è così lungo? Perché continua a ripetere sempre la stessa cosa? Perché questo posto è così scomodo?!" e così via, ed infine scoraggiandovi con: "Oh, non posso fare questo, questo non fa per me, questo è troppo profondo, questo è troppo vasto, questo è veramente solo per poche persone", non vi date la possibilità di fare qualcosa. Queste tutte insieme sono conosciute come le sei macchie.

I CINQUE MODI ERRATI DI RITENERE L'INSEGNAMENTO

Poi ci sono anche i cinque modi errati di ritenere l'insegnamento. Il primo è ricordarsi le parole ma non ricordarsi il significato. Il secondo è ricordarsi il significato ma non le parole. Ecco perché qualche volta quando vi do l'insegnamento e vi chiedo che cosa avete imparato e voi ve ne uscite fuori con certe parole e io vi dico: "non ho usato quelle parole", perché? Io conosco le mie parole molto chiaramente, molto chiaramente, ci sono certe parole che uso e certe parole che non uso, non c'è nessuna possibilità che possa usare certe parole, per cui anche se affermate di ricordarvi il significato, no, avete bisogno di ricordarvi le parole, le parole portano il significato, le parole portano la benedizione del lignaggio. E poi la terza è ricordarsi le parole e quello che significano, ma non avere nessuna idea, nessun senso di ciò che è l'intenzione finale del significato di quelle parole. Può essere proprio come un pappagallo, i pappagalli possono ripetere le parole, ma non hanno nessuna comprensione, come un registratore può riprodurre quello che avete registrato, ma non significa nulla. E poi ricordarsi le parole e il

significato, ma confondere l'ordine; ed è proprio come cucinare, non è così? Come in tutte le cose, c'è un inizio, un mezzo e una fine, se l'ordine è confuso naturalmente nemmeno funzionerà. E poi infine, ricordarsi il significato sbagliato.

Per cui tutti insieme sono conosciuti come i cinque modi errati del ritenere l'insegnamento:

Ricordarsi le parole ma non il significato

Ricordarsi il significato ma non le parole

Ricordarsi le parole e il significato, ma fallire nel comprendere l'intenzione finale

Ricordarsi le parole e il significato, ma confondere l'ordine ed infine

Ricordarsi il significato sbagliato.

Quindi se avete questi tre difetti, sei macchie e cinque modi errati nel ritenere l'insegnamento, se avete uno qualunque di questi, allora studiare un qualunque testo è semplicemente uno spreco di energie, uno spreco del vostro tempo. Allora è molto importante, potete vedere che tutti e tre vi richiedono di purificare errori che avete, eliminare gli errori che avete, nessuno di questo vi richiede di purificare qualcun'altro. Mi seguite? Nessuno di questi vi richiede di indicare gli errori delle altre persone, quello che hanno sono affari loro, non ha nulla a che fare con voi: tutte queste tre cose hanno a che fare con voi, sono su di voi come vaso, non essere girato al contrario, non avere buchi, non avere della sporcizia all'interno; poi il secondo, le sei macchie, riguardano le vostre emozioni, il vostro orgoglio, la vostra attitudine mentale e poi i modi errati di nuovo sono un metodo. Uno siete voi, uno è la vostra attitudine e uno è il metodo. Nessuno di questi riguarda nessun'altra cosa, per cui questo vi richiede di applicare voi stessi, se non vi applicate in questo modo non è possibile per voi beneficiare dall'insegnamento, ma quando passate attraverso questa lista in questo modo, e questo comunque l'abbiamo visto innumerevoli volte in passato, non è qualcosa di nuovo, ma ciononostante, quanti di voi possono dirmi: "ho completamente rimosso i tre difetti, le sei macchie e i cinque modi errati", quanti di voi possono in realtà dire questo? Vi è stato dato il metodo, ce l'avete, è vostro compito, è vostra responsabilità applicare l'antidoto per ricordare a voi stessi che nessuna di queste cose subentri, altrimenti non ne avrete nessun beneficio, creerete solo più cause di sofferenza, più confusione, più illusioni. Ricordate, nessuna di queste vi richiede il riconoscere gli errori delle altre persone, riconoscere o puntare gli errori delle altre persone, in realtà implica di cercare attivamente i vostri errori, le aree in cui non siete ancora bravi e migliorarle. Se non ha nulla a che fare con nessun altro, allora perché dovrete avere dei motivi per arrabbiarvi con qualcuno? O essere intollerante con qualcuno? O diventare infelici con qualcuno? Non ha a che fare con nessun altro, dovrete essere infelici con voi stessi, dovrete essere intolleranti con voi stessi che commettete gli stessi errori di nuovo e di nuovo e dirvi: "come posso fermarlo?" e applicarlo e smetterla di intellettualizzarlo.

Siete voi che avete bisogno di migliorare, perché la chiave è: per poter aiutare gli altri, dovete essere in grado di aiutare voi stessi; se non potete aiutare voi stessi, come potete aiutare le altre persone? Se non avete superato quei problemi come potete dire: "Mi arrabbio facilmente!!!... tu non dovresti arrabbiarti", come potete fare così: "Arghh! Mi vedi? Arghh! Non dovresti essere arghhh!", se non puoi fermarlo, perché chiedi a me di fermarlo? Mi seguite? Quindi dovete prima fermarlo voi stessi; è come se voi prima non sapete cucinare, non potete insegnare alle altre persone come cucinare.

Se voi comunque spendete il vostro tempo a cercare le opportunità per gratificare voi stessi, per glorificare voi stessi, nell'emozionarvi per aver fatto qualcosa di giusto, non emozionatevi nel fare la cosa giusta! Dovreste emozionarvi nel rimuovere le cose sbagliate, non focalizzatevi nelle cose giuste. Quando vedo il vostro diario ragazzi: "Oh, oggi sono stato così braaavo! Ho fatto questo, questo e quest'altro! Ho aiutato qualcuno ad attraversare la strada, ho visto un piccolo uccellino cadere dall'albero e ho rimesso l'uccellino sull'albero." Queste cose in realtà, se le fate sono molto buone, ma non sono in realtà così importanti come: "oggi ho trovato un'altra macchia all'interno di me, oggi ho trovato un'altra traccia di rabbia dentro di me, oggi ho trovato un'altra cosa che avevo frainteso." Questo è da dove dovrebbe provenire la gioia! Sviluppate la gioia nello scoprire gli errori, sviluppate la gioia nel rimuovere le impurità, sviluppate la gioia nel rimuovere le emozioni negative, sviluppate la gioia nel ripulire la vostra mente.